



UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 18 alle 19)

INTERESSI CIVICI

Amministrazione del Dazio

La municipalizzazione del dazio è un modo nuovo di esprimere cosa vecchia: fino dal 1864 (la legge fondamentale che unificò i diversi sistemi porta questa data) la grande maggioranza delle città italiane aveva assunto l'esazione diretta della tassa col indiscutibile vantaggio degli amministratori, i quali ridavano il fisco nelle casse del Comune il guadagno riservato agli appaltatori.

A rigore di termine, la parola municipalizzazione non sarebbe la più propria: perché sono i servizi pubblici che si municipalizzano — vedi il poderoso volume del prof. Montemartini — mentre il dazio "his non è, o per lo meno è... un cattivo servizio fatto al precluduto pubblico, coi metodi d'esazione sempre fiscali anche se dorretti, lasciando da parte ogni altra questione di proporzionalità e di incidenza.

Quando per altro si è municipalizzato il dazio non è detto che si è municipalizzata o ben sistemata l'azienda, anzi è qui dove spesso s'incontra, specie nei primi anni, lo scoglio.

Idealmente il tipo delle amministrazioni daziarie, salva le proporzioni dal piccolo al grande, dovrebbe essere eguale dappertutto, perché si tratta di esigere la tassa a norma d'una legge che si chiama precisamente "tassa unica e relativo regolamento".

Invece il tipo varia spesso da una città all'altra, e nella stessa città può variare a seconda degli eventi, e a seconda dei criteri di governo.

Michele Dentico, attuale direttore del dazio di Messina, fu uno strenuo propugnatore d'una pianta organica tipo unico in tutt'Italia, e prima di tutto accarezzò l'idea Carlo Arrigoni un daziario apostolo, ma l'agitazione come tante altre dai fini nobili, abortì.

La topografia burocratica di un Comune — se al modo d'esprimersi può passare — nelle sue molteplici funzioni ha carattere fisso; ora perché non è possibile trovare una stessa modalità nelle aziende daziarie?

Perché non si può ottenere anche qui (come nel ramo dogane) quella uniformità nelle piante organiche per molte ragioni giuste e desiderabili? Nella grande maggioranza dei Comuni chiusi è a capo dell'amministrazione daziaria un direttore, in pochi città è a capo un ispettore, con attribuzioni eguali al direttore, in alcune un segretario direttivo, (vedi notizie raccolte e pubblicate sotto riportate).

In un'azienda daziaria come in qualunque grossa azienda, le funzioni principali, distinte, sono due: direttiva e esecutiva l'altra.

Da una parte c'è il Sindaco e per lui l'assessore delegato, che in unione al direttore o segretario direttore o ispettore studia le questioni ed emana gli ordini, dall'altra tutto un personale e tutta una gerarchia di chi li deve eseguire.

Quest'è la divisione razionale, da non confondersi col controllo contabile che nelle funzioni organiche, complesse, d'una azienda comunale ha il diritto di esercitare la Ragioneria Municipale.

Il criterio dell'ex assessore avv. Drivetti era quindi giusto, apprezzabile: corruggere gli effetti, qualche volta letali, del sovraccarico accentrato, senza però cadere nell'eccesso contrario, tra profitto delle energie individuali nei rispettivi rami del comune e nobile intento del bene pubblico.

Ecco alcune notizie riguardanti l'ordinamento daziario in altre città. C'è un Direttore capo di tutti i servizi: a Bologna, Parma, Novara, Torino, Reggio Emilia, Chiavari, San Remo, Catania, Ravenna, Spezia, Rimini, Modena, Ancona, Vicenza, Treviso, Asti, Palermo.

Ecezione fatta di Bologna, Torino e Catania — Comuni di prima classe — gli altri sono Comuni di seconda — come Udine — ed anche di terza.

Dopo il Direttore, a seconda dell'importanza della città, viene un ispettore o più ispettori.

A Mantova ed a Brescia è capo dell'Amministrazione un Ispettore, poi viene un vice Ispettore.

In queste due città le attribuzioni dell'ispettore sono identiche però a quelle dei Direttori di cui sopra.

A Milano ed a Padova c'è un Segretario Direttivo che ha le precise attribuzioni di un Direttore.

E' coadiuvato da Ispettori.

A Cremona il servizio daziario è diviso in due rami autonomi: un Ispettore è capo degli impiegati, un Comandante è capo degli agenti; entrambi dipendono dal Sindaco o dall'assessore delegato.

La Revisione delle operazioni daziario è aggregata alla Ragioneria Municipale

generalmente col mezzo d'una speciale sezione a Milano, Mantova, Catania, Ravenna, Spezia, Brescia, Pavia, Cremona.

L'Ufficio Revisione fa parte invece dell'organico del dazio nelle seguenti città: Bologna, Novara, Torino, Reggio Emilia, Padova, Modena, Alessandria, Genova, Firenze, Palermo, Livorno, Roma, Napoli.

Come è noto in queste due ultime città l'esazione dei dazi è fatta direttamente dal Governo.

La vendita della casa Tallio proibita dai tutori

La Giunta Provinciale Amministrativa ha respinta la deliberazione del Consiglio comunale, per la vendita di una casa del Legato Tallio, posta in via Aquileja.

Siamo curiosi di conoscere il perché. Ieri si riunì la Deputazione Provinciale.

Elesse a membro del Consiglio d'Amministrazione del Municipio di Venezia l'avv. Guido Franceschini dovendo scegliere uno che risieda in Venezia e che nell'istesso tempo non copra la carica di consigliere provinciale.

Si trattarono dipoi cose di ordinaria amministrazione.

Il comizio (?) di domenica

Il comizio su «I vantaggi dell'organizzazione» indotto domenica per le 15 dai falegnami nella sala Cecchini ebbe luogo invece appena alle 15.45 per aspettare che il pubblico si facesse un po' numeroso: invece gli intervenuti non oltrepassarono il centinaio — forse perché la splendida giornata primaverile aveva invitato tutti ad andare a pigliare una boccata d'aria sana e profumata dall'odore dei fiori in campagna — ma forse anche perché questi comizi si succedono troppo spesso, rendendo apatico il pubblico, e perdendo il loro carattere di manifestazione spontanea della vibrante volontà collettiva in contingenze di grandissimo interesse cittadino.

Alle 15.45 accolti da applausi entrarono il sig. Guido Marangoni, il nuovo segretario della Camera del Lavoro, Nicolo' Travisonno, il consigliere della Camera stessa sig. Valtorta ed il segretario della Sezione dei lavoratori del legno, Mesaglio.

Valtorta presenta il nuovo segretario della Camera del Lavoro e dice che il conferenziere annunciato Viglione trattenuto a Venezia, viene sostituito dal compagno Guido Marangoni.

Si alza Travisonno che parla sulla necessità dell'organizzazione delle masse lavoratrici sfruttate dalla società capitalistica attuale.

Chiude dicendo che tutto noi potremmo sopportare dalla burghesia, ma la santa fiamma della speranza non si spegne mai e non si spegneranno mai nei nostri cuori le energie vive che ci spingono innanzi.

Promette di voler consacrare tutta la modesta opera sua all'organizzazione dei nostri lavoratori.

Marangoni parla più specificamente dell'organizzazione operaia. Cita gli scioperi di Genova e Marsiglia, accennando allo spirito di solidarietà che ispirò quei lavoratori, e termina dicendo che ritornando a Venezia vuol dire ai lavoratori della sua città che quelli di Udine, sono tutti uniti e compatti, e cominciano marciare innanzi in file serrate per la via che li condurrà alla meta desiderata.

Le due conferenze vennero vivamente applaudite.

Segui Mesaglio, il solerte segretario della Sezione lavoratori in legno, che illustrò il funzionamento di un laboratorio sociale, che, togliendo l'intermediario — vivente sul lavoro altrui — fra il capitale ed il lavoro, si benefico riuscirebbe ai lavoratori.

Conclusioni. I — perché i Comizi riescano ed abbiano funzione ed efficacia di Comizio, non basta che siano indotti da qualcuno, sia pur anche autorevole e simpatico, ma bisogna che siano richiesti da vera e viva vibrazione del momento e dell'ambiente.

II — procuriamo di rispettare, noi — noi, del campo popolare — nei primi, il riposo festivo del lavoratore, non chiedendogli il sacrificio del sano e ritampante sveglio della scampagnata, o della pagata alle topica — o magari della buona dormita pomeridiana, secondo i gusti e i bisogni — senza ragioni o contingenze di tale importanza da giustificare il sacrificio.

L'Associazione Repubblicana

è convocata per questa sera alle ore 8.30 nella sua sede in via Belloni.

E' fatta viva preghiera agli iscritti di non mancare, trattandosi di un importante ordine del giorno.

Posti semi-gratuiti nei Collegi militari. E' bandito il concorso per mezzo ratti: gratuito nei collegi militari sulla fondazione Vittorio Emanuele II. istituita dalla Cassa Centrale di beneficenza, della Cassa di Risparmio di Milano.

Questo concorso è limitato alle provincie Lombarde e Venete.

A proposito del processo di Beano e del congegno della stampa

ci piace riportare questi concetti scelti dal dott. Eugenio Linussa in una citata lettera nel Giornale di Udine.

... Sarebbe assai poco liberali, assai poco prudente, assai poco giusto, che sui giornali — prima od invece che davanti alla Giustizia — si discutessero le cause.

Ma quando, dopo un fatto così atroce, come il sanguinosamente infuocato come quello di Beano, di fronte a giovani vite troncate, a gagliardi uomini mutilati, a famiglie in istinto o gramaglia, la Società ferroviaria non trova modo di unirsi, pur con una parola, all'universale compianto; allorché, nell'affettuoso slancio di tutti per provvedere almeno al più urgente soccorso, essa sola non sente il bisogno (di dovere non parlo) di contribuire a rendere, per quanto è possibile, meno gravi le conseguenze dell'evento, ma sembra quasi attendere che prolungarsi delle atroci sofferenze il modo di più facilmente giungere a vantaggi agiardi — d'innanzi a tali fatti, l'esperienza, anche sui giornali, non un'opinione giuridica ma un apprezzamento morale è lecito, forse doveroso, certamente umano.

E se qualche foglio ha creduto di esprimere un tale pensiero, lo dice che bene ha fatto, poiché si è reso interprete di un sentimento comune.

Ed è appunto ciò che pare — è pare — giusto a doverci a noi.

E' la Gazzetta di Venezia scrive: Noi abbiamo voluto manifestare i nostri apprezzamenti sulla condotta della Società ferroviaria, che del resto non è nuova negli annali giudiziari del nostro paese; perché non è questa la prima volta che la Società ferroviaria, chiamata a rispondere di responsabilità che grandono di legittime e di sangue, danno ogni opera per esimersi, anche coi cavilli, dal rispondere delle più sacrosante responsabilità.

Quel che piuttosto importa di stabilire è questo: se la eliminazione della costituzione delle P. C. e tutto l'annesso lavoro erano intesi a mantenere le forze delle due parti in giudizio nell'integrale possesso delle proprie armi o non piuttosto a creare, nella contesa, un vantaggio per la Società.

Perché delle due una: o la Società è sinceramente, giordamente preparata e pronta a pagare fino all'ultimo centesimo i danni patiti dalle vittime (che intanto, le più povere, sono sovraccaricate coi denari della pubblica beneficenza) e allora non si comprende quel lavoro di allontanamento; o questo lavoro fu fatto puramente per salvare un po' di pecunie, e allora i commenti del pubblico, anche i più severi, sono giustificati. Di qui non ci si scappa.

Inutile quindi laggiù dei mormori del pubblico: è la causa che è poco simpatica. E di ciò la colpa non è nostra.

E anche questo corrisponde perfettamente a quanto scrisse e pensa il Friuli. Se la Società avesse compiuto, senza oscene accanimenti, quello che tutta la coscienza pubblica grida doveroso, e cioè pagato senz'altro, lo indennità, o al vedersi oggi sul banco dell'Assise semplicemente due o tre funzionari od agenti chiamati a rispondere e pagare di persona, la pubblica coscienza — e per essa la stampa — nulla avrebbe da dire, e starebbe in perfetta neutralità ad aspettare il giudizio.

E non ci sarebbero legittime autpate. E' chiaro?

Ciò che scrive l'«Adige»

Sull'Adige di Verona leggiamo — a firma Veritas — le seguenti osservazioni:

Ad un attento osservatore non può sfuggire la grande preparazione da parte dell'Amministrazione ferroviaria per scemare la propria responsabilità circa il trattamento famoso disastro.

Nella deposizione di uno dei principali imputati si parla di insulfitazione di binari ed il procuratore del comp. Borgini, avvocato Nadalin, offre delle spiegazioni in proposito alla soppressione del servizio notturno al casello 109, affermando che ragioni d'ordine tecnico ferroviario non consigliavano un tal servizio notturno. Questo lo vedrà la Corte, come giudicherà secondo una disposizione di massima relativa alla circolazione dei convogli — se non doveva, come prescritto, il treno facoltativo militare, essere scortato da un funzionario del movimento, che avrebbe dovuto prender posto in macchina o nella galleria del treno.

Se questa disposizione fosse stata osservata, certamente il disastro non sarebbe avvenuto.

Si comprende che male a proposito si combina ora questo processo, con la grande questione ferroviaria; ed ora più che mai interessa al pubblico lo svolgersi delle udienze per ritrarne l'quonimamente di quanto sia viziato il nostro ordinamento ferroviario per la voracità degli speculatori della compagnia ferroviaria.

Veggasi in quarta pagina NAVIGAZIONE GENERALE

I convittori del "Toppo-Vassermann" in gita.

Domenica mattina i convittori del Collegio di Toppo-Vassermann si recarono in gita, col treno delle 8.17, a Venezia, il bel borgo medievale adagiato fra il verde delle colline carniche, quasi direbbero, munito come i cadaveri dei suoi antichi padroni nelle tombe del Duomo.

Alla stazione erano ad attenderli il segretario del luogo, il signor Bondi, l'ispettore scolastico del circondario — che furono larghi di spiegazioni — e il carissimo Oddo Salvadori che, insieme al fratello Apollinare, fu infaticabile durante tutta la giornata e fuisse egregiamente da Cicerone.

Il duomo furono accolti dal parroco don Ribis, che fu gentilissimo e invitò a casa sua i superiori del convitto. Poi visitato il tesoro, lo munifico e il Manicòpio, si recarono a piedi a Ospedaletto — ove venne loro offerta della birra dal cavalier Antonio Strilli, affidato di Gemona anch'egli cortesissimo, — e quindi in questa gentile cittadina, sulla porta della quale trovarono, che li attendeva, la banda municipale in divisa, mandata loro in conteso dalla Presidenza della Società filarmonica. Sfilarono poi paese, facendo le più vive simpatie nella popolazione che gravita le strade, e poi, al tocco, si recarono a pranzo all'Albergo alla Stella d'oro, ove il servizio fu inappuntabile.

Più tardi venne loro offerta una merenda dal signor Francesco Strilli, nelle cui teute s'erano riversati, ricevuti con tutta cordialità dalla sua gentile signora. Visitato il Duomo — dove pare aleggi ancora un po' di quel vecchio incasso che venne bruciato nello spopolato di Azzone d'Este con Allò — e il Castello; e col treno delle 18.40 fecero ritorno a Udine, piena ancora la memoria delle belle cose vedute e dell'entusiastica accoglienza avuta.

Per le onoranze al prof. avv. Spica

nel 25 anniversario di insegnamento clinica farmaceutica all'Università di Padova.

Adesenti all'iniziativa presa dall'Associazione farmaceutica friulana di un primo fondo per un «Premio Spica» a vantaggio di studenti di farmacia poveri, in omaggio all'illustre scienziato, Associazione Farmaceutica Friulana — Antonelli dott. Ettore — Alessi Vincenzo — Bonavia Giuseppe Stabilimento Farmaceutico — Busati Giuseppe — Burelli Giulio — Biasoli Luigi — Brasaglia Filippo — Ballico Giovanni — Carnielli dott. Guido — Comasatti Giacomo — Cozzani dott. Felice — Chiussi dott. Antonio — Chiussi avv. Giuseppe — Cirio Ugo — Castellani Giuseppe — Conti Silvio — Cragolini Ugo — Colassi Igino — Comelli Ciriano — Calzavara Pinton Bruno — De Candido Domenico — Donda Achille — Davigato Gio. Batta — De Lazzeri — Flora Emilio — Fabris dott. Luigi — Fabris Settimo — Giordani Ivo — Gatto Aurelio — Lunazzi Giovanni — Minisini Francesco — Montan Francesco — Marangoni Luigi — Manbottoli Enrico — Maripuzzi Pio — Mainardi Pietro — Miani Pio — Pipicottini Pietro — Podrecca Giulio — Serafini Gig. Batta — Strozzi Guido — Solero Gio. Batta — Trotti dott. Sabte — Tosolini Giovanni — Tomadoni Giuseppe — Treleoni Guido — Ziliati Plinio.

Pervengono ogni giorno nuove adesioni dalla Provincia; ciò dimostra quanto apprezzata sia questa nobile iniziativa.

UN ALTRO CASO DI TETANO

E' il torzo, in pochi giorni, che capita, accolto d'urgenza, al nostro Ospedale di Udine.

Alla prova triste dei fatti ben si vede come saviamente dispose la Presidenza ospedaliera per l'immediato acquisto del siero antitetanico.

Il prezioso farmaco infatti era già a disposizione dell'Ospedale; e appena presentatosi il nuovo caso, il Direttore dell'Ospedale prof. Pennato ha ordinato telegraficamente altra provvista.

Stavolta si tratta di un povero ragazzo; Renato Agosti di Passons, diciennese.

Auguriamo che il rimedio tentato dalla scienza lo salvi!

Dalle notizie assunte all'ultimo momento stamane ci risulta che, purtroppo, lo stato dell'ammalato continua invariato.

PREMIATA FARMACIA Giulio Podrecca - Cividale

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3.

Ferro China Babarbaro sovrano, rinforzatore del sangue. BOTTIGLIA L. 1.

Questi preparati vennero premiati con MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Per la festa dello Statuto. La riunione del Comitato

Peri sera, come avavamo annunciato, si riunì il Comitato provvisorio per la festa da farsi il giorno dello Statuto. La riunione si protrasse dalle 8.10 fino circa alle undici. Parteciparono alla discussione parecchi intervenuti.

Si parlò di varia e diversa cose, dello spettacolo dei pompieri, del cortone, di proiezioni, del ballo; di chioschi, di pesca gastronomica ecc. e si finì collo stabilire una nuova seduta per giovedì prossimo venturo, nella quale si addiverrà alla nomina del Comitato effettivo e si stabilirà un programma concreto.

E noi possiamo aggiungere che il programma non solo sarà concreto ma ancora attraente e completo, così da ottenere le generali approvazioni.

Elenco dei doni ricevuti dalla Biblioteca nei mesi di marzo e aprile

Donato avv. dott. Romano: Titta-Bianchi. Poligonite infettiva ed obolucocosi polmonare in due volumi — Lalatteria di Soligo 1903 — Memoria in causa elettorale alla IV sessione del Consiglio di Stato — Romano. L'arte - Conferenza — Comparsa conclusiva Mbirurgo contro Artelli — Regio decreto che ridirina il Consiglio di Agricoltura — Vecchio. Considerazioni zootecniche e chimiche. — Romano G. B. Il carbonchio nei bovini — Romano G. B. Marco De Toni. Commemorazione — Lacchini. Il carbonchio di caice — Cappari. U. Rotture spontanee all'inizio dell'ovata — Fioroli della Iona V — Statistica sommaria delle osservazioni — Patrocchi della Gattina. L'Esposizione d'igiene a Londra — Davanzelli T. Come siamo andati a Roma. Continúa.

CONCORSO Per la cura dei fanciulli al mare ed al monte

Da oggi a tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura gratuita dei bagni marini e della montagna a favore di fanciulli d'ambro i suoi appartenenti a famiglie oneste e povere del Comune di Udine che abbiano un'età non minore ai 8 anni né superiore ai 14.

Le singole domande con la precisa indicazione dell'abitazione dovranno presentarsi alla Società Protettiva dell'Infanzia di Udine, via della Posta N. 88, primo piano, corredate dai seguenti documenti in carta semplice.

- 1. Certificato di nascita. 2. Id. di vaccinazione o rivaccinazione. 3. Id. medico con l'indicazione della malattia e della cura (se marica od alpina).

Per un limitato numero di posti saranno ammessi alla cura del mare e del monte quasi dozzantini fanciulli e fanciulle appartenenti a famiglie agiate tanto di Udine, come della Provincia.

La gita dell'Unione Velocipedistica

Splendida ed oltremodo brillante risulterà la gita che l'Unione Velocipedistica Udinese fece domenica scorsa sul percorso Udine-Buttrio-Premariacco-Cividale-Faedis-Udine.

I partecipanti (circa una trentina, fra cui le gentili socie) favoriti dal tempo e dalle strade giunsero freschissimi a Cividale, da dove, dopo una breve sosta, ripartirono per Faedis.

Qui si assisero lietamente attorno ad una tavola ben fornita di cibo e di bevanda, e qui una volta di più si provarono come il olimismo affratelli gli animi e come i soci dell'Unione Velocipedistica Udinese si calcolino appunto tanti fratelli (aceti parti d'una sola famiglia).

Cordiale allegria regnò sovrana in tutta la gita ed i ciclisti ritornarono ad Udine recando seco la lista nota del buon umore e della concordia, che erano stati loro compagni durante il tragitto e che fecero trascorrere al rapido l'ora.

Giunse (troppo presto) il momento dei reciproci saluti di congedo ed i gitanti si lasciarono facendosi i più vivi auguri di ritrovarsi in breve di nuovo assieme in altra simile geniale circostanza.

L'Associazione fra gli impiegati del Comune è convocata in assemblea straordinaria nei locali dell'Ufficio Municipale per comunicazioni urgenti della Presidenza, per il progetto di un gonfalone sociale e per la nomina di un membro del Consiglio direttivo.

Il medaglione bassorilievo di G. Focile del giovane artista concittadino Silvio Piccini, di cui abbiamo fatto cenno giorni sono, è esposto nella vetrina Bardusco; o ci compiaciamo di notare che il nostro apprezzamento è condiviso.

Ci si dice che il bel lavoro ha già trovato l'acquirente, o che v'è chi non desidera qualche riproduzione. Auguriamo che, l'occasione, avendo fatto apprezzare così l'ingegno e le attitudini del bravo giovine, gli frutti altre commissioni di lavori dal genere. Qualche migliore ricordo dei cari perduti nelle famiglie di buon gusto e di gentili tradizioni? Le elezioni all'operaia Generale per la nomina del Presidente, seguiranno domenica prossima, 22 corr. da e ore 9 alle 10.



stipite e abbonamenti... presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

Table with 4 columns: Rubrica utile, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists various arrivals and departures with times and destinations.

Table with 4 columns: Arrivi, Partenze, Arrivi, Partenze. Lists arrivals and departures for specific routes.

Table with 4 columns: Arrivi, Partenze, Arrivi, Partenze. Lists arrivals and departures for specific routes.

Table with 4 columns: Arrivi, Partenze, Arrivi, Partenze. Lists arrivals and departures for specific routes.

Table with 4 columns: Arrivi, Partenze, Arrivi, Partenze. Lists arrivals and departures for specific routes.

Table with 4 columns: Arrivi, Partenze, Arrivi, Partenze. Lists arrivals and departures for specific routes.

Table with 4 columns: Arrivi, Partenze, Arrivi, Partenze. Lists arrivals and departures for specific routes.

Table with 4 columns: Arrivi, Partenze, Arrivi, Partenze. Lists arrivals and departures for specific routes.

Table with 4 columns: Arrivi, Partenze, Arrivi, Partenze. Lists arrivals and departures for specific routes.

Table with 4 columns: Arrivi, Partenze, Arrivi, Partenze. Lists arrivals and departures for specific routes.

Table with 4 columns: Arrivi, Partenze, Arrivi, Partenze. Lists arrivals and departures for specific routes.

Table with 4 columns: Arrivi, Partenze, Arrivi, Partenze. Lists arrivals and departures for specific routes.

Advertisement for 'CURA PRIMAVERILE' (Spring Cure) by Migone. Includes text about hair and skin care, a portrait of a man, and contact information for Deposito Generale.

Table of market values (Mercato dei valori) for various stocks and bonds, including prices for different companies and regions.

Large advertisement for 'Linee del NORD e SUD AMERICA' (North and South America Lines). Includes details about shipping routes, schedules, and contact information for Rappresentanza Sociale.

Advertisement for 'Cartolerie BARDUSCO' (Stationery). Lists various stationery items, printing services, and contact information.

Advertisement for 'ACQUA D'ORO' (Gold Water) by Antonio Longega. Includes a portrait of a woman and text describing the product's benefits for hair and skin.

Advertisement for 'SCIROPPO PAGLIANO' (Pagliano Syrup). Includes text about its medicinal properties and contact information for the pharmacy.